

**▲ CIAK**

**“Senza arte  
nè parte”, sarà  
tutto ambientato  
nel Salento**

# Albanese, un film sull'arte di arrangiarsi

di Elio PAIANO

Giovanni Albanese è uno dei più apprezzati artisti italiani - le sue "sculture luminose" hanno celebrato i 100 anni dell'Enel e sono recentemente esposte in un museo americano - ed è anche un regista che con "A.a.a Achille" ha vinto il Giffoni Film Festival. Un personaggio dalla incredibile carica creativa

che "guarda al cinema con l'occhio dello scultore" e che ha scelto come sua patria d'adozione il Salento e precisamente Palmariggi.



Un suo luogo dell'anima, il Salento, dove sarà ambientato il prossimo film "Senza arte né parte", finanziato dal Ministero come opera d'interesse culturale e dall'Apulia Film Commission, prodotto dalla Lumière di Lionello Cerri e distribuito dalla 01 di Raicinema. In questi giorni è ancora qui, in un ultimo scorcio di vacanze, tra Palmariggi e gli Alimini, ai Due Mori, dove «trovo un mare bellissimo e Roberto che somiglia al commissario Montalbano».

Questo film non è solo ambientato qui, ma nasce proprio nel Salento? «Precisamente nasce a Montelauro, tra Otranto ed Uggiano dove io e Fabio Bonifacci abbiamo scritto la sceneggia-

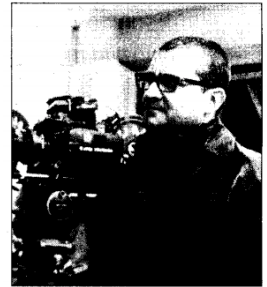
tura nell'atmosfera particolare di una masseria salentina. È ambientato nel Salento, a Roma ed a Torino. Il filo conduttore si dipana su di un binario doppio: arte e pasta. È la storia di alcuni operai di un pastificio che sono licenziati, provano a fare diversi lavori, tentano di arrangiarsi, per poi divenire, grazie ad una fortunata serie di coincidenze, falsari di arte contemporanea».

In questa particolare attività di falsari c'è molto anche della sua esperienza di artista: «in un certo senso ho fuso due mondi - spiega - la mia doppia vita di artista di arte contemporanea e di regista. In realtà, ogni mia scelta parte sempre dal punto di vista dell'arte contemporanea per poi arrivare alla macchina da presa. Potrei dire che non so-

no un regista, ma un artista che fa il regista».

Gli attori sono Vincenzo Salemme, Giuseppe Battiston e Donatella Finocchiaro (la protagonista di "Galantuomini" di Winspeare). «Sarà un film corale, del resto io mi diverto solo se sperimento - aggiunge Albanese - così ho unito questo cast particolare».

Le location, invece, nascono dai soggiorni del regista nel Salento, così troviamo Corigliano, Maglie, Palmariggi, un bosco di ulivi a Montevegine, Otranto... Un'ultima cosa, non ancora definita per questo film, le cui riprese partiranno in primavera, è la colonna sonora «che mi piacerebbe fosse fatta dai Negramaro».



**REGISTA E PROTAGONISTI**  
Giovanni Albanese e Donatella Finocchiaro che torna nel Salento dopo "Galantuomini". In basso Salemme

